

LeScotteINFORMA



Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Regione Toscana

La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno XIII n. 6, giugno 2024

Trapianti di cuore e polmone: sinergia Siena-Padova

Terzo anno di proficua collaborazione tra l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e l'Azienda Ospedale – Università Padova, nell'ambito dell'attività dei trapianti di cuore e polmone. Alla Certosa di Pontignano, il 20 e 21 giugno, i professionisti delle due aziende si sono confrontati su vari temi, per accrescere le conoscenze e potenziare i rapporti tra i due centri riferimento per la Toscana e il Veneto. L'evento è stato aperto dalla lectio magistralis sullo "Stato dell'arte della rete trapiantologica in Italia" tenuta dal dottor Giuseppe Feltrin, direttore generale del Centro Nazionale Trapianti.

«Per il Centro Nazionale Trapianti – afferma il dottor Feltrin – è fondamentale investire sulla cultura della donazione di organi. Tutte le regioni possono crescere in questi ambiti per favorire l'attività trapiantologica del nostro paese. Nel 2023 rispetto all'anno precedente abbiamo incrementato in Italia del 15% i trapianti, ed i trapianti di polmone e cuore sono in costante crescita. Per il futuro è necessario sostenere in particolare i percorsi di donazione a cuore fermo, investendo sul fronte della ricerca. Per il CNT è fondamentale continuare la proficua collaborazione con le aziende, per avere una continuità anche sul fronte delle attività scientifiche. Tra gli obiettivi – conclude il direttore generale del Centro Nazionale Trapianti – c'è anche quello di costituire una task force con le regioni virtuose in termini di donazione, e tra queste certamente saranno presenti la Toscana e il Veneto, per condividere proposte di miglioramento per le regioni che presentano una necessità di implementare questo tipo di cultura».

Il primo workshop tra le due aziende si è tenuto, sempre alla Certosa di Pontignano nel 2022, mentre nel 2023 era stata Padova ad ospitare i professionisti dell'Aou Senese, e nell'occasione era stato firmato un accordo di collaborazione significativa sui due programmi di trapianti, che ha portato in questo anno alla strutturazione di linee di ricerca condivise, con pubblicazioni scientifiche rilevanti, e interscambi di esperienze, con medici strutturati e specializzandi che si sono recati per un periodo formativo a Padova e viceversa. Inoltre si è instaurata una collaborazione sui casi più complessi, sia nell'ambito del trapianto di cuore che in quello di polmone, con l'attivazione del teleconsulto. Nel 2024 si è quindi tenuto il terzo appuntamento che ha visto, oltre alla lectio magistralis del dottor Feltrin, la parte dei saluti istituzionali con Roberto Di Pietra, Rettore Università di Siena, Simone Bezzini, Assessore al Diritto alla salute della Regione Toscana, Francesca Cesareo, Presidente Commissione Servizi Sanitari e Sociali del comune di Siena, Chiara Lazzeri, Coordinatore regionale Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) e Pantaleo Corliano, Direttore Operativo del Centro Regionale per i Trapianti del Veneto, conclusi dagli interventi dei due direttori generali di Aou Senese e AOU Padova, Antonio Barretta e Giuseppe Dal Ben.

«Teniamo molto a questa collaborazione – spiega il professor Barretta – che è giunta al terzo anno producendo ottimi risultati in termini di ricerca, assistenza clinica e formazione. Gli obiettivi che ci siamo prefissati fino a questo momento sono stati conseguiti, e questo segnale è una conferma della volontà di potenziare ulteriormente i percorsi trapiantologici del nostro ospedale, che nel 2023 hanno fatto registrare un incremento di volumi rispetto al 2022».

«Padova e Siena – commenta il dottor Dal Ben – si sono confrontate in questi dodici mesi, dopo la sottoscrizione del protocollo d'intesa, sui percorsi clinici adottati per innescare un processo di miglioramento continuo anche nell'ottica della promozione di future collaborazioni in ambito di ricerca scientifica e formazione dei giovani. Lo scambio proficuo di esperienze su temi tanto complessi e di importanza strategica per l'efficacia dei sistemi sanitari regionali e la qualità delle cure sono sempre un'occasione preziosa di crescita. L'incremento delle competenze scientifiche e professionali come l'evoluzione delle soluzioni tecnologiche e organizzative non possono che beneficiare del dialogo tra singole esperienze e singole iniziative. Padova e Siena – conclude Giuseppe Dal Ben, direttore generale AOU di Padova – vogliono raggiungere lo standard più elevato possibile nell'ambito delle tecniche chirurgiche trapiantologiche e delle tecniche di conservazione d'organo; accrescere la capacità di attrazione di risorse e di partecipazione a reti o partnership e gruppi di ricerca di livello nazionale e internazionale; promuovere attività di ricerca, sviluppo e innovazione producendo anche articoli e pubblicazioni scientifiche».



Aou Senese tra i 20 ospedali più attrattivi d'Italia

C'è anche l'ospedale Santa Maria alle Scotte nella "spina dorsale" di grandi ospedali che garantiscono le cure più complesse e per questo attraggono pazienti da tutta Italia. L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese si è piazzata nella top 20 dei grandi ospedali, pubblicata dal Sole 24 Ore, in base ad un quadro stilato dal Ministero della Salute, che poggia sul numero delle dimissioni e la provenienza dei pazienti.

Non si tratta di una classifica per performance, anche se nel caso specifico l'Aou Senese sarebbe ottava, ma di una mappa. «Sono veramente orgoglioso della nostra azienda – ha detto il dg Antonio Barretta a margine di una conferenza stampa –. Per questo ringrazio tutti i nostri professionisti e la loro dedizione. Il lavoro che fanno quotidianamente dà frutti importanti».

Nella top 20 ci sono tutti e tre gli ospedali toscani – Scotte, Careggi e Cisanello –, 5 ospedali della Lombardia, 3 del Veneto e 3 di Roma; il Sant'Orsola di Bologna e gli Ospedali riuniti delle Marche; solo due strutture sono nel Sud Italia.

La classifica arriva dai tecnici del Ministero della salute che hanno selezionato i poli ospedalieri con il maggior numero di dimissioni, ai quali è stato attribuito un punteggio tenendo conto della complessità dei casi trattati (peso medio della casistica dell'indicatore Drg, che raggruppa i casi per diagnosi) e attrattività dei pazienti da altre regioni.

«Si tratta di un nuovo attestato della qualità dei servizi della sanità pubblica toscana. Che non può che farci piacere e renderci orgogliosi», ha sottolineato il presidente della Toscana, Eugenio Gianini. «I punteggi attribuiti dal Ministero della salute ai tre grandi ospedali toscani sono un riconoscimento della qualità della nostra sanità pubblica – ha commentato poi l'assessore al diritto alla salute Simone Bezzini –. Soprattutto sono una conferma delle straordinarie capacità degli uomini e delle donne del nostro sistema sanitario. Che non smetteremo mai di ringraziare per la passione e l'impegno che mettono nel loro lavoro a servizio della collettività».

Donazioni di sangue: contrade, fantini e rugbisti protagonisti di donazioni collettive

Le contrade e il mondo del Palio in prima fila per rinnovare il gesto di solidarietà e generosità più bello: nuova donazione di sangue collettiva da parte di priori, capitani, mangini e fantini, organizzata dal Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade. Si tratta di un evento che è diventato ormai una piacevole tradizione al Centro Emotrasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria che, in ben due occasioni nel 2023 (14 giugno, Giornata mondiale del Donatore di Sangue, e 1° dicembre, chiusura dell'anno contraddaiolo), ha ospitato le donazioni collettive di fantini e dirigenti di contrada. La prima storica donazione "a tema Palio" risale invece al 2019.

«Nel giro di pochi mesi ci troviamo nuovamente a condividere questo bel gesto di generosità che rappresenta la più viva testimonianza della sensibilità della città di Siena e delle Contrade – ha commentato il direttore generale dell'Aou Senese, il professor Antonio Barretta -. Siamo onorati e non possiamo che ringraziare di così tanta solidarietà ricevuta da parte di Siena».

«Il legame tra Contrade e ospedale ha radici profonde – ha aggiunto Paolo Rossi, presidente Gruppo Donatori Sangue Contrade -. La sensibilità dimostrata da fantini, priori capitani e mangini rappresenta un ulteriore stimolo per proseguire nella nostra opera di sensibilizzazione e approfondire un impegno ancora maggiore».

“Generosità a meta”. È stato invece lo slogan con cui Siena ha celebrato il 14 giugno, Giornata mondiale del donatore di Sangue. Nello specifico, si è trattato di una donazione di sangue collettiva che ha visto protagonisti gli atleti del Cus Siena Rugby, veri e propri testimonial dell'evento, che si sono recati al Centro Emotrasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per effettuare il loro gesto di solidarietà, essendo molti di loro già donatori periodici. Presenti all'iniziativa, come sempre, le associazioni di volontariato del territorio Anpas, Avis, Cri, Donatori di Sangue delle Contrade e Fratres che, ormai dal 2022, hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione con l'Aou Senese per potenziare e sviluppare la collaborazione in ambito di donazione di sangue ed emocomponenti. Per l'occasione, sono state realizzate delle magliette celebrative della giornata del 14 giugno che sono andate in dono a tutti i donatori di sangue che hanno effettuato la loro donazione.

«Una bellissima iniziativa, ancor più importante perché si conferma anno dopo anno con rinnovato entusiasmo da parte dei volontari – ha commentato il direttore generale dell'Aou Senese, il professor Antonio Barretta, presente all'evento -. L'Aou Senese non può che ringraziare per la grande sensibilità dimostrata dalla città e dai donatori di sangue. Bello anche l'esempio dei rugbisti senesi, a dimostrazione di come lo sport possa essere un veicolo importante di valori sociali e solidali – ha aggiunto Barretta -: è la “meta più bella” perché rafforza il modo di fare informazione sul tema della donazione del sangue».



LESCOTTEINFORMA

Anno XIII, numero 6
Giugno 2024

Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 2 del 17 gennaio 2012
Direttore: Antonio Davide Barretta
Direttore responsabile: Ines Ricciato
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni
uffstampa@ao-siena.toscana.it
web: <https://www.ao-siena.toscana.it/ufficio-stampa/scotte-informa/>

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 27 giugno 2024.

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link “Comunicazione”

Instagram, Twitter e YouTube:
@AouSenese

L'appello alla donazione di Gianna Nannini

«È molto importante donare il sangue. Chiunque ha un amico o un conoscente che è stato salvato grazie a un donatore di sangue. Voi sapete che potete farlo: siete molto importanti, siamo molto importanti. Donate il sangue per la nostra comunità senese». È stato questo l'appello alla donazione di sangue che arriva da Gianna Nannini, realizzato per tutte le associazioni di volontariato senesi che collaborano con l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e per tutti i possibili donatori del territorio della sua città. Il messaggio della cantante arriva direttamente al cuore dei suoi tantissimi estimatori senesi alla vigilia del 14 giugno, Giornata mondiale del Donatore di Sangue e in vista dell'arrivo del periodo estivo, quando è necessario avere maggiore attenzione e sensibilità verso la donazione del sangue. Un evento che il Centro Emotrasfusionale dell'Aou Senese diretto dalla dottoressa Elena Marchini celebra con un'intensa settimana di eventi: dopo la donazione di sangue collettiva di fantini e dirigenti di contrada di mercoledì 12 giugno, venerdì 14 tutte le associazioni di volontariato del territorio saranno protagoniste con un appuntamento che vede come testimonial gli atleti del Cus Siena Rugby: "solidarietà a meta" questo lo slogan dell'iniziativa organizzato dalle organizzazioni territoriali di Anpas, Avis, Croce Rossa, Donatori di Sangue delle Contrade e Fratres che, ormai dal 2022, hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione con l'Aou Senese per potenziare e sviluppare la collaborazione in ambito di donazione di sangue ed emocomponenti.

«Sono davvero felice che un'artista internazionale come Gianna Nannini abbia accettato il nostro invito con grande sensibilità e solidarietà per sostenere le donazioni di sangue – ha detto la dottoressa Elena Marchini, direttrice del Centro Emotrasfusionale dell'ospedale di Siena -. La rocker ha evidenziato un aspetto fondamentale: donare il sangue può permettere di salvare un'altra vita ed è un gesto semplice, che possiamo fare tutti. Le tante iniziative che l'Aou Senese ha messo in campo in stretta collaborazione con le associazioni di volontariato stanno dando risultati importanti. Anche grazie al costante impegno di tutto lo staff del servizio trasfusionale. Nell'anno 2023 si documenta un aumento delle donazioni totali del + 8,7% (8332 donazioni) rispetto al 2022. In particolare – prosegue la dottoressa Marchini -, si è assistito ad un aumento delle donazioni sia di sangue intero (+1,5%), che di plasmateresi (+279%) e di plasmapiastriplasmateresi (+12,4 %) rispetto all'anno precedente. È aumentato anche il numero degli aspiranti donatori e delle nuove donazioni – prosegue Marchini -: rispettivamente +11,6% e +10,4% rispetto all'anno precedente. Il trend è in aumento anche nei primi mesi del 2024 – conclude la dottoressa Marchini -: nel periodo gennaio-maggio si è registrato un aumento complessivo delle donazioni del 2,5%, di cui sangue intero +1,5% e plasmateresi +35%, rispetto allo stesso periodo del 2023».



Sangue nel periodo estivo, lettera di Regione e CRS

Con l'arrivo dell'estate, l'assessore regionale al Diritto alla Salute, Simone Bezzini, e la responsabile del Centro Regionale Sangue, Simona Carli, hanno inviato una lettera con l'invito alla donazione rivolto a tutti i professionisti del Sistema Sanitario. Donare il sangue è importante in particolar modo nel periodo estivo quando si registra una riduzione della disponibilità di sangue ed emocomponenti.

Di seguito la lettera:

Gentilissimi,

con l'arrivo dell'estate, è importante essere tutti consapevoli della riduzione della disponibilità di sangue ed emocomponenti.

Tale fenomeno, se non affrontato adeguatamente, potrebbe compromettere la garanzia di cure legate alla disponibilità di sangue e farmaci plasmaderivati.

Il calo nella raccolta di sangue è il risultato di una combinazione di fattori, che vanno dalle vacanze estive, alla riduzione del personale nonché alle condizioni climatiche avverse, a questo si aggiunge il mantenimento della piena operatività degli ospedali anche nei mesi estivi.

Desideriamo quindi sottolineare l'importanza della donazione di sangue ed emocomponenti.

In un periodo in cui la disponibilità può diventare più critica, invitiamo tutti coloro che possono farlo a donare.

La donazione di sangue è un gesto di solidarietà che può salvare vite e rappresenta un importante momento di prevenzione e diagnosi precoce per la salute del donatore stesso.

Il messaggio dell'importanza della donazione assume più valore se chi lavora nel servizio sanitario si unisce attivamente alla comunità dei donatori fornendo così un esempio positivo.

Vi incoraggiamo, pertanto, a prestare attenzione alla vostra salute e a donare sangue ed emocomponenti per aiutare coloro che aspettano una speranza di vita.

Per maggiori informazioni potete contattare il Servizio Trasfusionale a voi più vicino o le associazioni di volontariato del territorio.

*Simone Bezzini, assessore al Diritto alla Salute e Sanità della Regione Toscana
Simona Carli, responsabile Centro Regionale Sangue*

Protocollo tra Magistrato delle Contrade e Aou Senese

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e il Magistrato delle Contrade di Siena hanno firmato un importante protocollo di collaborazione. Numerosi gli obiettivi tra cui: migliorare l'empowerment dei cittadini in merito a salute e sanità; sostenere iniziative di tutela e promozione della salute; promuovere e far conoscere servizi, attività, organizzazione, particolarità ed eccellenze dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese; potenziare il senso di appartenenza e il legame culturale tra ospedale e città; promuovere la storia e la cultura della città di Siena, con particolare attenzione al Palio e alla sua identità, nei confronti dei pazienti e loro parenti, di ospiti e delle delegazioni internazionali. L'accordo, della durata di 3 anni, è stato sottoscritto dal direttore generale dell'Aou Senese, il professor Antonio Barretta, e dal rettore del Magistrato delle Contrade, il dottor Emanuele Squarci. «Poter collaborare con il Magistrato delle Contrade e con le 17 Consorelle è una grande opportunità per l'Aou Senese, per aprirsi ancora di più alla Città. L'ospedale deve divenire sempre più un luogo aperto, di accoglienza, di condivisione e di collaborazione, oltre che, ovviamente, un luogo di cura – ha sottolineato il professor Antonio Barretta -. Con questo protocollo l'Aou Senese si apre ulteriormente alla città, rinsaldando e rafforzando lo storico rapporto che c'è con le Contrade, la Città e i cittadini di Siena». «Credo che ormai da tempo il mondo delle Contrade – dichiara Emanuele Squarci, rettore del Magistrato delle Contrade – abbia dimostrato la sua attenzione verso gli aspetti significativi della realtà cittadina, anche quelli che, a prima vista, possono sembrare meno direttamente correlati alle proprie attività. In questa ottica, non poteva che essere positiva la risposta alla proposta di collaborazione dell'Aou Senese nel condiviso intento di ribadire e consolidare l'inscindibile rapporto tra la Città, della quale le Contrade costituiscono



una componente essenziale, e l'Ospedale, millenaria prestigiosa istituzione cittadina e attuale eccellenza nazionale, fondamentale punto di riferimento dei senesi (e non solo) per quanto riguarda la tutela della propria salute e, non ultimo, da sempre, luogo di lavoro per molti di essi». In particolare, il protocollo supporta varie attività come "Contrada In Forma", eventi di approfondimento e di divulgazione scientifica, nelle sedi di contrada in cui si recheranno i professionisti dell'Aou Senese per parlare di temi rilevanti in merito a specifiche patologie. C'è poi "Contrada In Salute", incontri dedicati alla prevenzione con visite o esami gratuiti a cura dei professionisti dell'Aou Senese, utilizzando la strumentazione portatile in dotazione all'ospedale per effettuare, ad esempio, la misurazione della glicemia per il diabete, l'impedenziometria per l'obesità, l'elettrocardiogramma per il cuore, gli apparecchi per la misurazione della pressione oculare, il test da sforzo in medicina dello sport, mappature dei nei e altro ancora. Anche le contrade aprono le loro porte con "La nostra storia, il nostro futuro", visite rivolte ai professionisti dell'ospedale Santa Maria alle Scotte nei musei di contrada, con percorsi guidati in base alla disponibilità delle contrade. "Conosciamo le Contrade" è invece il titolo delle visite guidate ai musei di contrada riservate a pazienti, loro familiari e caregiver, con un calendario concordato, in modo da organizzare i gruppi in accordo con i professionisti dell'Aou Senese, anche in occasione di particolari ricorrenze, come ad esempio la Giornata Mondiale del Malato. Un ulteriore aspetto è la promozione delle relazioni internazionali con l'organizzazione di incontri e visite guidate nelle contrade ad hoc per ospiti di rilievo e delegazioni internazionali ospiti dell'ospedale. Previsti, infine, anche degli appuntamenti di Agorà Aou Senese, format culturale dell'ospedale Santa Maria alle Scotte nato nel periodo pandemico e divenuto un appuntamento fisso per la cittadinanza, dedicati al Palio e alle contrade, con incontri divulgativi e presentazioni di libri dedicati a questo tema. Ogni evento sarà pubblicizzato nella sezione "eventi e convegni" del sito istituzionale www.ao-siena.toscana.it e sui profili social dell'Aou Senese.

Benessere organizzativo: attivato lo Sportello di Ascolto e Sostegno Psicologico per il personale

Proseguono le iniziative all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per implementare il benessere organizzativo del proprio personale. Sarà attivo da martedì 25 giugno lo Sportello di Ascolto e Sostegno Psicologico individuale per i dipendenti, curato dalla UOSA Psicologia dell'Aou Senese. «L'attività di sostegno psicologico al personale – dichiara la dottoressa Assunta Basile, direttrice della Psicologia – nasce dall'esigenza di intervenire nella prevenzione e nella gestione del disagio psicologico e dello stress legato all'attività lavorativa dei dipendenti dell'Azienda. Il progetto vede l'organizzazione di uno Sportello di Ascolto e Sostegno Psicologico individuale, in cui la persona viene ascoltata e aiutata a comprendere e analizzare la situazione, acquisendo competenze psico-sociali e strategie cognitive e comportamentali per affrontare una situazione di malessere che vive nel contesto lavorativo. Lo sportello – prosegue la dottoressa Basile – è rivolto a tutto il personale dipendente dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese che necessita di un supporto psicologico per una condizione di disagio lavorativo oppure per un disagio personale che può avere effetti sul lavoro. Questa attività consiste in colloqui psicologici individuali che vengono effettuati all'interno di uno spazio professionale protetto». L'accesso allo sportello di ascolto e sostegno psicologico può avvenire con l'invio da parte delle strutture aziendali di Medicina preventiva e sorveglianza sanitaria, Servizio di Prevenzione e Protezione, CUG, Consigliera di Fiducia e responsabili di strutture, o su richiesta volontaria del dipendente indicando i propri riferimenti, e previa richiesta di appuntamento tramite mail a sostegnopsicologico@ao-siena.toscana.it, riportando i propri dati (nome, cognome, professione, UO/struttura di appartenenza, recapiti telefonici). Il dipendente sarà contattato dalla referente dello sportello di ascolto e sostegno psicologico, la dottoressa Silvia Rongoni. Lo sportello sarà attivo il martedì e il mercoledì dalle ore 14:30 alle 17:30, e il giovedì dalle ore 8:30 alle 12:30.

Umanizzazione delle cure: Aou Senese protagonista a Bologna

Mettere al centro del percorso di cura la persona, dedicandole un'assistenza attenta non solo alla malattia, riduce il trauma del ricovero perché il paziente vive il percorso terapeutico e assistenziale sapendo di essere preso in cura da professionisti che non si occupano solo dell'aspetto sanitario ma anche di quello psicologico, assieme al volontariato. Il tema dell'umanizzazione delle cure è stato al centro del convegno organizzato a Bologna dal Difensore civico dell'Emilia Romagna, Guido Giusti, insieme all'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena e alla presenza dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, sempre più attenta a questi aspetti. Titolo dell'evento "Umanizzazione e partecipazione attiva: due elementi fondamentali della cura": presentati durante l'appuntamento anche diversi percorsi attivati dall'AOU di Modena, affiancata dall'Aou Senese, protagonista dell'appuntamento con la partecipazione del direttore generale, il professor Antonio Barretta, che ha illustrato le diverse progettualità portate avanti sui temi dell'accoglienza e dell'umanizzazione delle cure, e del professor Andrea Pozza, psicologo, che ha presentato il progetto "Una marcia in +", per i neoassunti all'ospedale Santa Maria alle Scotte, e "Connessi", modalità di collaborazione con e per i pazienti affetti da malattia renale cronica.

«L'umanizzazione delle cure è per noi fondamentale – ha detto il professor Antonio Barretta -. La qualità delle cure non dipende dalla sola tecnica medica ma anche dalla qualità delle relazioni fra professionisti e pazienti oltre che da altri aspetti quali, ad esempio, l'attenzione agli ambienti di cura e a ogni altro dettaglio che può rendere meno gravoso il tempo trascorso all'interno delle strutture sanitarie. Supporto costante e prezioso per portare avanti un vero miglioramento continuo è quello offerto dalle associazioni di volontariato e dal comitato di partecipazione aziendale, con cui collaboriamo su tante progettualità. Con l'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena stiamo lavorando proficuamente sull'umanizzazione delle cure – ha concluso Barretta -, consentendo un confronto fra esperienze che si rivelano un arricchimento reciproco».

«Il tema della tutela del malato è centrale anche nell'attività della difesa civica e i progetti attivati dall'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena rappresentano un esempio virtuoso di difesa della salute del paziente. Si punta sull'unicità della persona malata, che viene affiancata da professionisti, con un sostegno psicologico che coinvolge anche i familiari nella fase delicata della cura. Un modello che deve essere diffuso il più possibile, anche al di fuori dei confini regionali», ha sottolineato il Difensore civico dell'Emilia Romagna, Guido Giusti.

«Per portare avanti questa politica è risultato determinante essere un'organizzazione relazionale e aver favorito il coinvolgimento delle associazioni di volontariato – ha aggiunto il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena, Claudio Vagnini -. A oggi abbiamo avviato 16 progetti di umanizzazione delle cure che vedono coinvolti oltre 3mila pazienti. È un impegno trasversale che va dall'accoglienza in ospedale alla continuità delle cure e coinvolge sia il paziente sia il sistema familiare di riferimento».

I progetti sono stati presentati da Carlo Alboni, Dilia Giuggioli, Massimo Dominici, Enza Palma e Alessandra Silvestri dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena. Sempre per l'Azienda ospedaliero universitaria di Modena sono intervenuti Lorenzo Broccoli, sull'approccio partecipativo alla cura, e Ivonne Pavignani, sul tema del volontariato coinvolto in questo tipo di progetti. Riguardo all'Aou Senese, Andrea Pozza ha presentato i progetti "Una marcia in +" e "Connessi". Infine, per Marino Fardelli, presidente del Coordinamento dei difensori civici e Difensore civico della Regione Lazio, e Lucia Annibali, Difensore civico della Regione Toscana, i cittadini devono essere ascoltati e sostenuti, con il loro coinvolgimento nei processi decisionali, a partire dall'ambito, particolarmente delicato, della sanità.



Aou Senese nella Rete toscana per il Trapianto di Fegato

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese entra, come centro di riferimento, nella Rete toscana per il Trapianto di Fegato. È questa la novità che arriva alla vigilia tre incontri formativi e informativi per la realizzazione di una rete di competenze in Toscana per la gestione dei pazienti affetti da epatopatia in fase terminale e da tumori primitivi del fegato, oltre che per la formalizzazione e gestione dei percorsi pre e post trapianto. Il primo appuntamento si è tenuto a Siena, all'ospedale Santa Maria alle Scotte, il 21 giugno. «Entrare a far parte della Rete toscana per il Trapianto di Fegato significa essere centro di riferimento per l'Area Vasta Sud-Est per la diagnosi e cura dei pazienti con cirrosi epatica scompensata o tumore del fegato, per la loro valutazione pre-trapianto e per l'esecuzione di tutti gli accertamenti e le procedure richiesti dal protocollo del trapianto di fegato. Inoltre il centro seguirà i pazienti trapiantati nel loro percorso di follow-up post-trapianto». Così il professor Stefano Brillanti, afferente alla Gastroenterologia ed Endoscopia Operativa con l'incarico di Diagnosi e terapia delle malattie del fegato e delle vie biliari. Il tema dell'incontro di Siena è il pre-trapianto. Seguirà quello di Arezzo, il 18 ottobre, con al centro le indicazioni oncologiche al trapianto di fegato e, infine, ci sarà quello di Livorno, il 13 dicembre, che si focalizzerà sul post-trapianto. «Le nuove sfide che si prospettano nell'ambito dell'insufficienza epatica terminale e del trapianto di fegato sono assolutamente rilevanti – spiega ancora il professor Brillanti -: l'aumento dell'età media dei riceventi, spesso affetti da molteplici co-morbidità, le nuove ed emergenti indicazioni al trapianto, la necessità di una standardizzazione nell'approccio all'epatocarcinoma, l'incremento del numero di pazienti in follow-up, sono solo alcune delle criticità che richiedono di razionalizzare i percorsi clinici integrando le più recenti tecnologie nei percorsi, rafforzando e coordinando le diverse specialità e promuovendo la crescita delle competenze – prosegue il professor Stefano Brillanti -. Gli incontri organizzati in Toscana pongono le basi per la nascita e il mantenimento di una rete capillare di competenze su tutto il territorio regionale, integrando le conoscenze di tutte le specialità necessarie per una diffusione capillare e condivisa dei percorsi di cura. L'obiettivo finale – conclude – è offrire un'assistenza di alta qualità su tutto il territorio regionale».

Specializzandi vincitori allo SMART-Milano hanno incontrato la direzione aziendale e il Rettore dell'Università

I medici specializzandi Luca Gargiulo, Alessandro Lamendola, Francesca Silva e Lorenzo Sorelli hanno presentato alla direzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e al Rettore dell'Università di Siena il progetto con il quale hanno vinto la Champions League nell'ambito del Congresso Internazionale SMART-Milano. La Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia intensiva e del Dolore dell'Università di Siena, diretta dal professor Sabino Scolletta, responsabile del Dipartimento di Emergenza-Urgenza e della struttura di Anestesia e Rianimazione DEA, Traumi e Insufficienze d'Organo dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, a fine maggio si è infatti distinta come la migliore d'Italia nell'ambito della simulazione ad alta fedeltà in terapia intensiva, in sala operatoria e nelle situazioni di ambiente ostile, con il coordinamento del professor Federico Franchi, direttore dell'Anestesia e Rianimazione Cardio-Toraco-Vascolare dell'Aou Senese. Il direttore generale Antonio Barretta e la direttrice sanitaria Maria De Marco, insieme al Rettore dell'Università di Siena Roberto Di Pietra, hanno assistito alla presentazione del progetto vincitore e si sono complimentati con i medici specializzandi protagonisti della competizione e con la Scuola di Specializzazione in generale per il grande contributo formativo portato avanti negli anni. All'incontro hanno partecipato i medici specializzandi in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore, il dottor Giovanni Sbrana, docente nella scuola di specializzazione e responsabile Gestione Maxi Emergenze, Referente Protezione Civile e UOC Elisoccorso Grosseto (Azienda USL Toscana Sud-Est) che ha contribuito alla formazione in simulazione dei medici specializzandi, e per l'Aou Senese il dottor Pasquale D'Onofrio, direttore dell'Anestesia e Rianimazione perioperatoria e generale, e la dottoressa Francesca Tarantino, direttrice dell'Anestesia e Rianimazione neurochirurgica.



Terapia Antalgica, impiantato per la prima volta in Toscana innovativo pacemaker per sistema di neuromodulazione sacrale

Per la prima volta in Toscana, all'Azienda ospedaliero-universitaria, Senese è stato impiantato un innovativo neurostimolatore su una paziente, un generatore di impulsi per un sistema di neuromodulazione sacrale. L'intervento è stato effettuato dalla Terapia Antalgica dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, afferente all'Anestesia e Rianimazione Perioperatoria e Generale, diretta dal dottor Pasquale D'Onofrio. Si tratta di un dispositivo che cura, in particolare, il dolore pelvico e perineale cronico e quadri di vescica neurologica. L'impianto è stato effettuato dalle dottoresse Agnese Faltoni e Elena Fatighenti, e dai dottori Marco Mautone e Francesco Palilla del servizio di Terapia Antalgica, molto cresciuto negli ultimi anni su tecniche e metodiche di avanguardia. «Il primo impianto di neurostimolatore – dichiara il dottor D'Onofrio – è stato effettuato due anni fa dalla stessa équipe sulla stessa paziente affetta da dolore pelvico cronico ed invalidante con un soddisfacente risultato. Ora ne abbiamo messo uno nuovo e più innovativo, il primo del genere in Toscana. Tale sistema possiede un pacemaker che viene inserito nel sottocute e serve ad erogare gli impulsi, che si propagano ad un elettrocattetero impiantato attraverso un forame dell'osso sacro. L'intervento di impianto di neurostimolatore sacrale viene di norma effettuato in anestesia locale. Il generatore di impulsi ha generalmente una durata di circa due anni e va dunque sostituito abbastanza frequentemente. L'innovazione tecnologica – prosegue D'Onofrio – ha portato allo sviluppo di un generatore di più lunga durata, circa 10 anni, che è stato possibile impiantare alla paziente così da consentire sostituzioni molto più distanziate nel tempo e ridurre, di conseguenza, il disagio di reinterventi chirurgici e ricoveri ospedalieri a cui deve sottoporsi necessariamente. L'avanguardia tecnologica al servizio di chi soffre di dolore cronico – conclude il dottor Pasquale D'Onofrio – è un contributo importante per migliorare la qualità della vita di questi pazienti. Un ringraziamento particolare va alle nostre farmacisti che ci seguono sempre con molta cura».



Micobatteriosi in Toscana, si è tenuto il primo workshop regionale

Diagnosi micobatteriológica, opzioni terapeutiche vecchie e nuove, ruolo della pneumologia e della radiologia nella gestione delle micobatteriosi. Sono stati questi i temi principali trattati nel primo workshop regionale sulle micobatteriosi in Toscana, che si è tenuto a Villa la Quiete a Firenze, sede del FORMAS, laboratorio regionale per la formazione sanitaria. L'evento, patrocinato da SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali e Stop TB Italia, ha visto la partecipazione di esperti e professionisti di tutta la Regione Toscana. Un ruolo importante è stato ricoperto dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, con la partecipazione del professor Mario Tumbarello, presidente regionale di SIMIT e direttore di Malattie infettive e tropicali, e del dottor Michele Trezzi, uno dei responsabili scientifici del workshop e medico di Malattie infettive e tropicali dell'Aou Senese. «Questo tipo di incontri – afferma il professor Mario Tumbarello – sono particolarmente importanti per un confronto



tra i professionisti sulle diagnosi e le terapie che riguardano le micobatteriosi. Dobbiamo considerare che tra le micobatteriosi ci sono anche quelle non tubercolari, rare e gravi infezioni che colpiscono prevalentemente gli individui al di sopra dei 50 anni, in particolare quelli con infezione da HIV, quelli affetti da fibrosi cistica o da patologie polmonari quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e quelli sottoposti a terapie immunosoppressive. È necessaria – conclude Tumbarello – una forte sensibilizzazione anche a livello istituzionale, la micobatteriosi non tubercolare non è inserita nei livelli essenziali di assistenza, né nella lista nell'elenco delle malattie rare». Il workshop ha visto interventi di rilievo, tra cui quello della professoressa Giuseppina Ciarleglio di Malattie dell'apparato respiratorio dell'Aou Senese sullo screening e il follow-up del paziente con bronchiectasie, con sessioni dedicate alla tubercolosi e alle malattie non tubercolari, oltre a discussioni interattive e presentazioni di casi clinici da parte di specializzandi e giovani ricercatori pneumologi e infettivologi, tra cui per l'Aou Senese le dottoresse Alessandra Bailoni e Arianna Lippi delle malattie infettive e la dottoressa Giusy Montuori delle malattie dell'apparato respiratorio. «È stata particolarmente apprezzata – aggiunge il dottor Michele Trezzi – la tavola rotonda finale, dove i professionisti di tutte le unità operative di Malattie infettive della Toscana hanno discusso le realtà gestionali delle micobatteriosi nelle loro rispettive strutture, elaborando proposte di miglioramento da proporre a livello regionale. Il workshop – conclude Trezzi – è stato un importante passo in avanti nella lotta contro le micobatteriosi in Toscana, avendo favorito lo scambio di conoscenze e l'adozione di nuove strategie terapeutiche, e promuovendo il rafforzamento del network di professionisti da molti anni presente nella nostra regione».

Chirurgia generale ad indirizzo oncologico partecipa a studio internazionale sui tumori del tratto digestivo superiore

Cosa si intende per malattia oligometastatica? Su questo tema emergente della chirurgia oncologica è stato pubblicato uno studio internazionale sulla rivista scientifica *Journal of Cancer*, a cui ha partecipato anche l'équipe della Chirurgia generale a indirizzo oncologico dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal professor Franco Roviello. «Lo scopo del lavoro – dichiara il professor Roviello – è quello di definire il concetto di malattia oligometastatica nei pazienti affetti dal tumore dello stomaco e tumore dell'esofago. La malattia oligometastatica è un concetto nuovo in chirurgia oncologica che interessa una percentuale di pazienti sempre più alta e che, fino a pochi anni fa, non prevedeva nessun trattamento e scarse possibilità di cura. Oligometastatico vuol dire malattia metastatica caratterizzata da un numero limitato di metastasi e ancora curabile, con un comportamento biologico meno aggressivo rispetto alla malattia metastatica diffusa. Uno dei problemi più importanti nella pratica clinica quotidiana – spiega Roviello – è la corretta identificazione del paziente oligometastatico e del suo quadro clinico, ed è per questo che si sottolinea l'importanza di questo lavoro multicentrico coordinato dall'Università di Utrecht, che chiarisce le definizioni e i criteri per questi pazienti. L'identificazione della malattia oligometastatica – prosegue Roviello – permette delle possibilità terapeutiche, sia mediche che chirurgiche, fino a poco tempo fa impensabili. Il miglioramento dell'approccio diagnostico, sia radiologico che chirurgico, consente di identificare quei casi in cui la malattia, pur essendo metastatica, è però localizzata in un distretto aggredibile. Le neoplasie gastroesofagee, che tendono a liberare cellule metastatiche nella cavità addominale, possono essere trattate presso il nostro centro con un trattamento innovativo e rivoluzionario nell'ambito del concetto di oligometastatico. L'utilizzo diretto di farmaci nella cavità addominale – aggiunge Roviello – con metodica PIPAC, cioè con la nebulizzazione del farmaco, o HIPEC, cioè la somministrazione nella cavità addominale dopo intervento chirurgico, sono tra le opzioni più interessanti di questo approccio al tumore dello stomaco e dell'esofago come ad esempio nei casi di linite plastica del tumore gastrico, quadro importante e a prognosi molto infausta». Il gruppo della Chirurgia Oncologica dell'ospedale Santa Maria alle Scotte si occupa da anni delle problematiche legate al trattamento dei tumori del tratto digestivo superiore. «Il tumore dello stomaco è un tipo di tumore presente nella nostra provincia e nel nostro territorio con una frequenza più elevata rispetto alla media del territorio nazionale – conclude Roviello -. L'intensa attività scientifica del gruppo di Siena è ben nota a livello nazionale e internazionale e ad ottobre ospiteremo a Siena il Congresso del capitolo Europeo dell'International Gastric Cancer Association (IGCA), che sarà un'occasione di confronto di grande rilievo, con la segreteria scientifica curata insieme al professor Daniele Marrelli e con il supporto della UOC Chirurgia generale a indirizzo Oncologico dell'Aou Senese».



“Il corpo artificiale”, il libro dei professori Prattichizzo e Rossi protagonista ad Agorà Aou Senese

Uno scambio di conoscenze tra neuroscienze e ingegneria per capire come la robotica indossabile può cambiare la qualità della vita di molte persone. È questo, in estrema sintesi, il filone principale del libro “Il corpo artificiale. Neuroscienze e robot da indossare”, scritto a 4 mani dai professori Domenico Prattichizzo, ordinario di Robotica e Automatica all'Università di Siena, dove è delegato del Rettore per il trasferimento tecnologico, e Simone Rossi, docente di Neurologia dell'Università di Siena e medico neurologo della Neurologia e Neurofisiologia clinica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il volume è stato presentato ad Agorà Aou Senese, il format culturale dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, martedì 25 giugno, nell'aula Magna del centro didattico. Ha partecipato all'appuntamento anche il professor Antonio Barretta, direttore generale dell'Aou Senese.



Strillo in culla, canto in curva Un kit del Siena calcio per tutti i nuovi nati

È partito ufficialmente il progetto “Piccoli Bianconeri”, iniziativa realizzata dal Siena FC e l'associazione USD Millenovecentoquattro in sinergia con l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. A partire dal mese di giugno infatti, tutti i nuovi nati all'ospedale Santa Maria alle Scotte ricevono uno speciale kit bianconero pensato appositamente per un futuro tifoso bianconero appassionato, creando fin da subito un forte legame tra il neonato e la propria città di nascita. Il Siena FC ha ringraziato l'associazione USD Millenovecentoquattro e l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per aver reso possibile questa importante iniziativa, destinata a rafforzare il legame tra la società bianconera e il territorio senese nel lungo periodo.



Gesto di generosità del Milan Club Siena: donate 20 lampade alla Terapia Intensiva Neonatale

Proseguono le iniziative solidali del Milan Club Siena a favore dei piccoli pazienti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese: sono state donate 20 lampade con morsetto per la Terapia Intensiva Neonatale, diretta dalla dottoressa Barbara Tomasini, grazie al ricavato della lotteria di fine anno effettuata dai tifosi rossoneri della provincia di Siena. Le lampade permetteranno un'illuminazione più naturale della stanza dove sono ricoverati i piccoli nati prematuri e ricoverati in TIN che, anche durante il giorno, devono riposare in ambiente oscurato. Con le 20 lampade donate ogni culla potrà avere un'illuminazione individuale e indipendente. La donazione è stata consegnata da Edoardo Storione, presidente del Milan Club Siena, ed è stata accolta, oltre che dalla dottoressa Tomasini e dal personale del reparto, anche dalla direttrice amministrativa Maria Silvia Mancini.



Aou Senese all'expo di NAFSA, potenziate le attività di collaborazione e rapporti internazionali

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha preso parte all'expo di NAFSA, che si è tenuto a New Orleans dal 28 al 31 maggio scorsi. L'Ufficio Rapporti Internazionali, coordinato da Lorian Bocci, si è recato in Louisiana rappresentato dalle dottoresse Benedetta Pieri e Nunzia Iodice, con l'obiettivo di potenziare le attività di collaborazione internazionale, individuare università americane con campus medici al loro interno e individuare i migliori contatti di ospedali europei e americani per favorire gli scambi tra professionisti e avviare partnership di rilievo in ambito sanitario. All'expo di NAFSA partecipano ogni anno circa 7000 professionisti da tutto il mondo tra università, agenzie formative e altri enti attivi nell'ambito delle attività internazionali. All'evento negli Stati Uniti, oltre all'Aou Senese, hanno preso parte anche le delegazioni dell'Università degli Studi di Siena e dell'Università per Stranieri di Siena, con cui sono attivi due protocolli di collaborazione nel settore dei rapporti internazionali.



Endocrinologia e Radiologia interventistica, esperienza in Cina per due professioniste dell'Aou Senese

Un proficuo scambio professionale e culturale. È quello che hanno vissuto per l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese la dottoressa Lucia Brilli, della UOC Endocrinologia diretta dalla professoressa Maria Grazia Castagna, e la dottoressa Laura Candeloro, della UOC Radiologia interventistica diretta dal dottor Carmelo Ricci. Le dottoresse Brilli e Candeloro si sono recate in missione all'ospedale n. 2 di Ningbo, città che si trova sulla costa orientale della Cina con un bacino di utenza di circa 7 milioni di abitanti, per un'interessante serie di approfondimenti formativi, dedicati rispettivamente all'area di endocrinologia e radiologia interventistica. Nelle due settimane trascorse in Cina, le due professioniste hanno potuto dedicarsi e approfondire tematiche assistenziali e cliniche insieme ai colleghi cinesi ed inoltre entrambe hanno tenuto delle lezioni e degli interventi per illustrare le attività svolte all'Aou Senese, con un confronto e scambio di opinioni tra le due realtà, volto anche ad una possibile futura collaborazione in ambito di ricerca. Lo scambio professionale è frutto degli accordi e delle relazioni che da tempo l'Aou Senese, tramite l'Ufficio Rapporti Internazionali, ha instaurato con diversi ospedali cinesi. In particolare, grazie alla convenzione definita proprio con l'ospedale n.2 di Ningbo, proseguirà lo scambio formativo e professionale tra professionisti senesi e professionisti cinesi, in diverse specialità sanitarie.



La bacheca delle opportunità di ricerca

È stata pubblicata sul sito web istituzionale, all'interno del menù Ospedale/Progetti (accessibile anche al link <https://www.ao-siena.toscana.it/progetti-aziendali/bacheca-delle-opportunita-di-ricerca>), la "Bacheca delle opportunità di Ricerca" che rappresenta uno strumento a disposizione di tutti i professionisti per promuovere le attività di ricerca da avviare o in itinere presso la propria struttura. Il principale obiettivo è quello di favorire le sinergie all'interno e all'esterno dell'Azienda, assicurando visibilità alle iniziative e la possibilità di avviare collaborazioni scientifiche utili alla loro valorizzazione oltre che alla crescita professionale continua, con ulteriori opportunità di attrarre finanziamenti per lo sviluppo di molteplici settori clinico-organizzativi, in particolare nelle fasi preliminari alla partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali.

Ogni professionista interessato potrà compilare sulla intranet aziendale un apposito modulo, articolato in sezioni ("Titolo della ricerca", "Abstract", "Tipologia di contributo richiesto", "Responsabile"), formalizzando una proposta che, al termine della valutazione della Direzione aziendale, sarà pubblicata sulla "Bacheca delle opportunità di Ricerca" fruibile sul sito web istituzionale.

Al seguente link è possibile accedere ad un video e ad un documento correlato, descrittivi delle modalità di funzionamento del servizio: <https://nextcloud.ao-siena.toscana.it/s/YHCKMo8zLSe2gSx>

Alla luce dell'importanza dello strumento per il rafforzamento dello svolgimento integrato e coordinato della funzione di ricerca con la pratica clinico-assistenziale e la didattica, così come disciplinato dallo statuto aziendale, siamo certi dell'attenzione che verrà posta all'interno dell'Aou Senese alla sua diffusione e conoscenza diffusa affinché sempre più professionisti vi possano ricorrere per lo sviluppo di nuove opportunità di collaborazione volte al miglioramento continuo della qualità ed alla ricerca dell'eccellenza dei servizi offerti ai nostri utenti.

Adesioni per il Coro dei professionisti dell'Aou Senese

Nell'ambito delle attività previste per migliorare il benessere organizzativo, verrà costituito nuovamente il Coro dei professionisti dell'ospedale, provando a dare seguito ad un'esperienza già in essere alcuni anni fa.

Il coro opererà in forma solidaristica a servizio dei reparti e in occasione di eventi aziendali.

Tutti i professionisti interessati (tutte e tutti coloro che frequentano l'ospedale per motivi di lavoro, compresi gli studenti e le studentesse e i medici in formazione) sono invitati a dare la loro adesione entro il mese di settembre, mandando un'e-mail a coro@ao-siena.toscana.it

L'organizzazione di questo piacevole impegno sarà precisata in un secondo momento e, comunque, si cercherà di venire incontro alle esigenze di tutte e tutti.

Referente per l'organizzazione del coro è Fabio Todoli della UOC Manutenzioni.

Traporto per i dipendenti: agevolazioni per gli abbonamenti

A seguito della stipula della Convenzione con Autolinee Toscane per la gestione dell'acquisto per conto dei dipendenti degli abbonamenti annuali di trasporto, con lo scopo di promuovere la mobilità sostenibile, a partire dal 1° agosto si potrà effettuare la richiesta dell'abbonamento annuale e la sua rateizzazione nello stipendio. Al raggiungimento dei 20 abbonamenti attivati, i dipendenti accederanno a uno sconto del 5% sulla tariffa annuale. Le istruzioni per l'attivazione dell'abbonamento agevolato, il modulo da compilare per la rateizzazione nello stipendio e i link utili si trovano nella intranet, nella sezione "ABBONAMENTI AUTOLINEE TOSCANI PER DIPENDENTI".

Comunicazioni dalla UOC gestione e Politiche del personale

Nuova email dedicata alla documentazione delle Missioni

L'UOC gestione e Politiche del personale ha attivato una casella di posta dedicata per invio/corrispondenza relativa alle missioni/trasferte/aggiornamenti fuori sede. La casella di posta è "missioni@ao-siena.toscana.it". Si coglie l'occasione per ricordare che qualora la trasferta abbia come allegati scontrini e fatture questi ultimi devono essere poi consegnati in originale per procedere alla valorizzazione ed eventuale liquidazione, secondo le disposizioni contrattuali e regolamenti vigenti.

Per informazioni rivolgersi al dottor Alberto Pirozzi I.F. "Gestione Organigramma strutture e incarichi. Trattamento accessorio del personale SSN e universitario convenzionato. Gestione Presenze/assenze del personale. Referente procedure informatiche e flussi RFC 180"

Nuovo software di gestione del personale: alcune istruzioni per l'uso

All'interno del portale WHR, è stata implementata per il personale del comparto la funzione di richiesta "ore studio", accedendo al menu "Richieste ad Ore". Si fa presente che la richiesta deve essere corredata della necessaria certificazione o autocertificazione mediante i modelli in uso in azienda (che devono essere dunque obbligatoriamente allegati); è stata introdotta anche una nota esplicativa di richiamo, sulla quale dovrà essere apposto il flag per "presa visione". La richiesta, completa della relativa documentazione, arriverà ai rispettivi responsabili, i quali verificheranno l'allegato ed autorizzeranno il giustificativo sulla procedura. Si ritiene opportuno inoltre precisare ai responsabili che tutte le richieste di autorizzazione di eccedenze orario ("ECCEDENZA A RECUPERO" o "ECCEDENZA IN STRAORDINARIO" o "RICHIESTA SCOSTAMENTO SOTTO 1H" per il personale del comparto o "RICHIESTA ECCEDENZA DIRIGENZA" per la dirigenza) sono rilevabili posizionandosi alla data del primo del mese relativo alla richiesta stessa. Pertanto per la visualizzazione e gestione delle richieste è sempre necessario impostare il primo giorno del mese (ad es. 1/04/2024 per le richieste di straordinario o eccedenza relative al mese di aprile 2024). Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Arrivi e partenze

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Salvatore Causa, Margherita Cavenago, Andrea Grandassi, Daniela Martelli, Sara Martini, Sofia Paradisi, Arianna Pasquale, Roberta Silvestrini, Francesco Stigliano, Domitilla Tromba, Valentina Zambino.

Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato l'Aou Senese tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Donatella Bizzarri, Irene Carnieri, Nicole Costanzo, Sara Del Giudice, Franca Giugga, Pasqua Grandolfo, Pamela Livoti, Chiara mondovecchio, Vera Monni, Lucia Monti, Marco Pasqui, Maria Luisa Pasquoni, Silvia Petrini, Valentina Saraceni, Marialucia Turitto, Laura Vannoni, Paola Vannucchi.